

Morto il 52enne punto da un insetto in cortile

Paolo Fravezzi, che viveva a Baricella, è spirato dopo 24 ore in ospedale. L'addio degli amici: «Penseremo noi ai tuoi amati cani»

MOLINELLA



Nella foto, Paolo Fravezzi, 52 anni morto dopo la puntura di un insetto, con uno dei suoi amici a quattro zampe

Ha lottato per 24 ore, ma non ce l'ha fatta: è morto il 52enne Paolo Fravezzi, colpito da infarto, mercoledì, dopo la puntura di un insetto. L'uomo, residente nel territorio della Bassa, a Baricella, era andato nella frazione di Selva Malvezzì, nella mattinata di mercoledì, per dare una mano in giardino a un amico in via Boscosa.

A un certo punto, poco prima di mezzogiorno, Fravezzi aveva lamentato la puntura di un insetto, non bene identificato. Pochi minuti dopo, mentre l'amico del 52enne era in casa, ha notato che Fravezzi si era accasciato al suolo, nell'erba, privo di conoscenza. Immediata la chiamata ai sanitari del 118 che erano arrivati con ambulanza e automedica. Viste le gravi condizioni del 52enne, rianimato a lungo sul posto, è stato richiesto anche l'intervento dell'eliambulanza che ha, poi, trasportato l'uomo, in codice di massima gravità, al Sant'Orsola in Emodinamica per l'arresto cardiaco in atto.

Fravezzi è rimasto in gravi condizioni, nel reparto di Rianimazione, senza mai riprendere conoscenza e, alle 20 di ieri, è deceduto. Al momento non è chia-

ro quale insetto possa averlo punto: quel che è certo è che dopo essere stato punto si è accasciato al suolo sotto gli occhi, sconvolti, dell'amico.

Sul posto, avvisati dai sanitari del 118, erano arrivati anche i carabinieri della Compagnia di Molinella. Da quanto emerge dai so-

MERCOLEDÌ

Il pizzico fatale mentre aiutava un conoscente. Immediato il soccorso e il ricovero, ma non è bastato

cial di Fravezzi era un amante dell'aria aperta, ma soprattutto dei suoi cani, da cui non si separava mai. «Mi ascolterai da lassù - scrive una persona vicina al 52enne su Facebook appresa la terribile notizia -. Mi dicevi sempre 'Pensa ai miei cani se dovesse succedermi qualcosa' e lo stiamo facendo. Ora tu devi andare in un posto migliore, ci rivedremo, i tuoi angeli saranno in buone mani, ti vogliamo bene».

Una tragedia, quella di Fravezzi, che riporta alla mente l'analogica triste vicenda verificatasi, l'agosto scorso, a Monterenzio. A perdere la vita, dopo dieci giorni di agonia, il 60enne Alessandro Bologna che, con l'amata compagna, gestiva un noto bed and breakfast, 'La Meridiana House', a Villa di Cassano, nella vallata dell'Idice. Bologna, il 6 agosto, era stato punto da un calabrone che, pare, si fosse infilato nell'abitacolo della sua auto. Immediato lo shock anafilattico e l'arresto cardiaco. La compagna aveva subito chiamato i soccorsi, che lo avevano portato d'urgenza al Maggiore, ma dopo dieci giorni in Rianimazione Bologna era deceduto.

Zoe Pederzini

SAN GIOVANNI

Porte aperte alla Cna in via Carbonara

Consulenze gratuite per chi vuole avviare una nuova attività

Dopo il successo dello scorso 9 maggio, Cna replica l'apertura straordinaria del sabato. E mette a disposizione assistenze fiscali, previdenziali e consulenze gratuite per chi desidera avviare una nuova attività imprenditoriale. Domani l'ufficio in via Carbonara 2 sarà nuovamente aperto al pubblico dalle 9 alle 13 con la presenza dei consulenti per i servizi Caf, del patronato Epasa - Itaco e per l'avvio di impresa. Sarà presente anche Alessandro Diolaiti, vicepresidente Cna Bologna. Inoltre, in occasione dell'apertura di domani, sono previste agevolazioni per i clienti del Caf e del patronato. Prima consulenza gratuita a chi desidera avviare una nuova attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapina al supermercato, un anno al 'pugile'

Loris Stan, picchiatore del pizzaiolo del Pinko Pallino nei guai per un altro episodio. Il pm aveva chiesto 5 anni

SAN GIOVANNI



Ruba sei bottiglie di olio, poi, accortosi che la dipendente ha scattato una foto della targa dell'auto, rientra in negozio e la minaccia. Per quei fatti accaduti l'8 maggio 2024 Loris Stan, bolognese di 24 anni, è stato condannato a un anno e mezzo, ieri in abbreviato, dal giudice Roberta Malavasi. Il pm Silvia Baldi aveva chiesto cinque anni e due mesi, ma all'imputato è stata riconosciuta un'attenuante speciale di matrice costituzionale. L'uomo, accusato di una lunga serie di rapine e simili, era diventato 'famoso' per l'aggressione al pizzaiolo di San Giovanni in Persiceto, avvenuta lo scorso Ferragosto: era entrato nella pizzeria Pinko Pallino di piazz-

za Bergamini e aveva sferrato un pugno in pieno volto a un lavoratore, che era finito all'ospedale con una emorragia cerebrale. Tutta la scena era stata immortalata dalle telecamere. Filmati che poi avevano fatto il giro del web. Nel caso in questione, che risale a due anni fa, Stan è entrato con un complice nel supermercato In's di San Giovanni: l'altro faceva da palo mentre lui metteva nel-

lo zaino sei bottiglie di olio. In casa, voleva pagare solo una bibita, ma la dipendente ha chiesto di poter vedere il contenuto dello zaino. Salito in auto con il complice, Stan si è accorto che la dipendente aveva scattato una foto della targa, ed è tornato indietro minacciando la donna: «Se non cancelli la foto non sai cosa ti faccio... tanto prima o poi ti becco in giro». «Ritengo che il gup Malavasi - sottolinea l'avvocato Gabriele Bordoni, che assiste l'imputato - abbia applicato l'attenuante speciale di conio costituzionale; la Corte ha dichiarato l'illegittimità del secondo comma (art. 628 codice penale), attinente alla rapina impropria nella parte in cui non prevede che la pena da esso comminata sia diminuita in misura non eccedente un terzo quando per la natura, la specie, i mezzi, le modalità o circostanze dell'azione, ovvero per la particolare tenuità del danno o del pericolo, il fatto risulti di lieve entità».

c. g.

Molesta i passanti e aggredisce i carabinieri

Movimentato episodio in corso Mazzini. In manette una donna di 43 anni con precedenti

MOLINELLA

Insulta e percuote i passanti in corso Giuseppe Mazzini a Molinella: una 43enne italiana è stata arrestata dai carabinieri. I carabinieri della stazione di Mezzolara hanno arrestato una 43enne italiana che deve rispondere dei reati di violenza o minaccia, resistenza e oltraggio a un pubblico ufficiale. L'arresto è stato eseguito in Corso Giuseppe Mazzini, a seguito di una telefonata al 112, numero unico di emergenza, di un militare della Guardia di Finanza, libero dal servizio, che si è trovato casualmente sul luogo del fatto. Il finanziere, al telefono con il

112, ha riferito che c'era una donna, in stato di agitazione, che stava percuotendo e spaventando alcuni malcapitati passanti. Alla vista di una pattuglia dei carabinieri che si stava avvicinando la donna, poi identificata nella 43enne, si è allontanata di qualche metro e si è seduta per terra.

Preoccupati per le sue condizioni di salute, i militari si sono avvicinati con toni pacati invitandola a stare tranquilla, ma lei inaspettatamente, invece di calmarsi, ha reagito in malo modo nei confronti dei carabinieri: li ha aggrediti verbalmente e fisicamente, costringendoli, dunque, a immobilizzarla e arrestarla. Invitata a farsi visitare dai sanitari del 118 che erano stati chiamati dagli stessi militari, la donna si è rifiutata. Su disposizione del pubblico ministero, la 43enne, già nota alle forze dell'ordine perché gravata da precedenti di polizia, è stata accompagnata presso le aule del Tribunale per la convalida dell'arresto e il giudizio con rito direttissimo.

Z. P.